

# COMUNE DI CRESSA

PROVINCIA DI NOVARA

*Allegato D (di cui all'articolo 8, comma 1 del D.P.R. n. 31/2017)*

**Al Responsabile del SUE  
del COMUNE DI CRESSA**

## RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

*(art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31)*

### 1. RICHIEDENTE <sup>(1)</sup> ACQUA NOVARA VCO SPA

- ☒ società
- ☐ impresa
- ☐ ente

### 2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO <sup>(2)</sup>

B.39 Interventi di modifica di manufatti di difesa delle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

### 3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- ☐ temporaneo
- ☒ permanente

### 5. DESTINAZIONE D'USO

- ☐ residenziale
- ☐ ricettiva/turistica
- ☐ industriale/artigianale
- ☐ agricolo
- ☐ commerciale/direzionale

☒ altro: Tratto di fognatura da realizzare attraversando la Roggia Molinara sulla Via Saini. Le opere oggetto della presente autorizzazione paesaggistica semplificata riguardano quelle chieste dal gestore della Roggia (Est Sesia) come difesa e protezione alveo/sponde in corrispondenza dell'attraversamento.

### 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- ☐ centro o nucleo storico
- ☒ area urbana
- ☐ area periurbana
- ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
- ☐ area agricola
- ☐ area naturale
- ☐ area boscata
- ☐ ambito fluviale
- ☐ ambito lacustre
- ☐ altro \_\_\_\_\_

### 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- ☒ pianura
- ☐ versante
- ☐ crinale (collinare/montano)

- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ altopiano/promontorio
- ☐ costa (bassa/alta)
- ☐ altro \_\_\_\_\_

## 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

CATASTO ESTRATTO FOGLIO 2



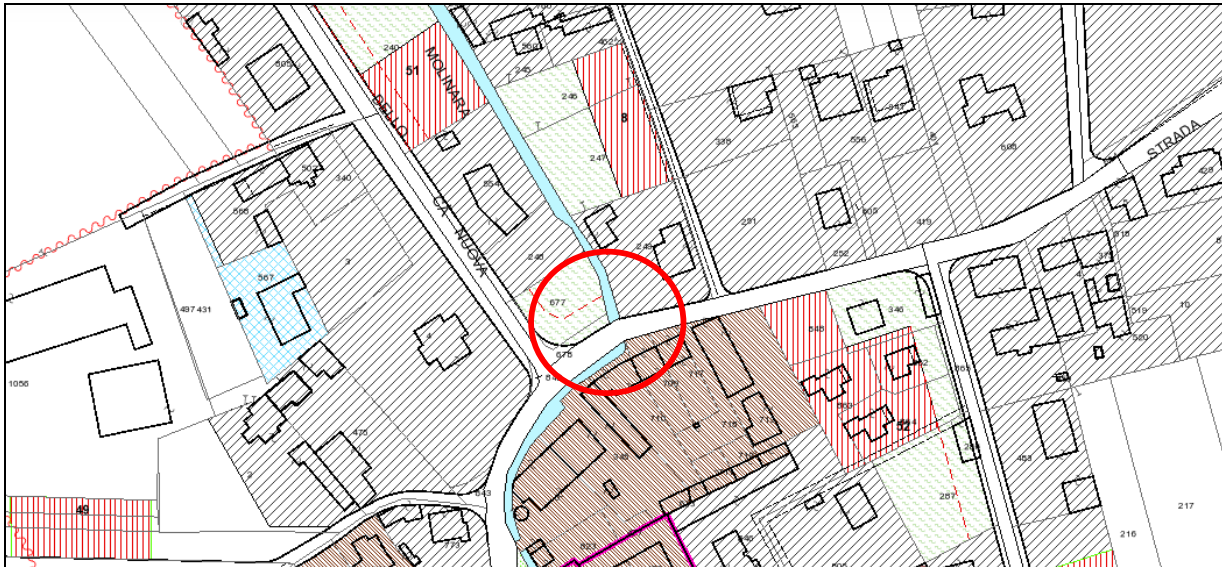
ORTOFOTO



L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

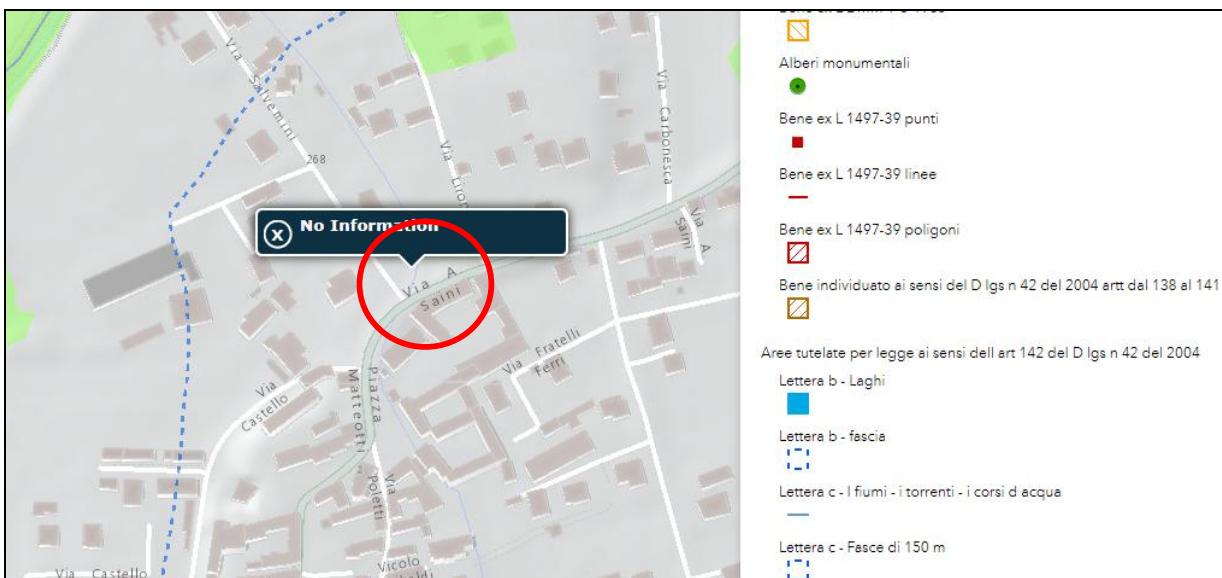


b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

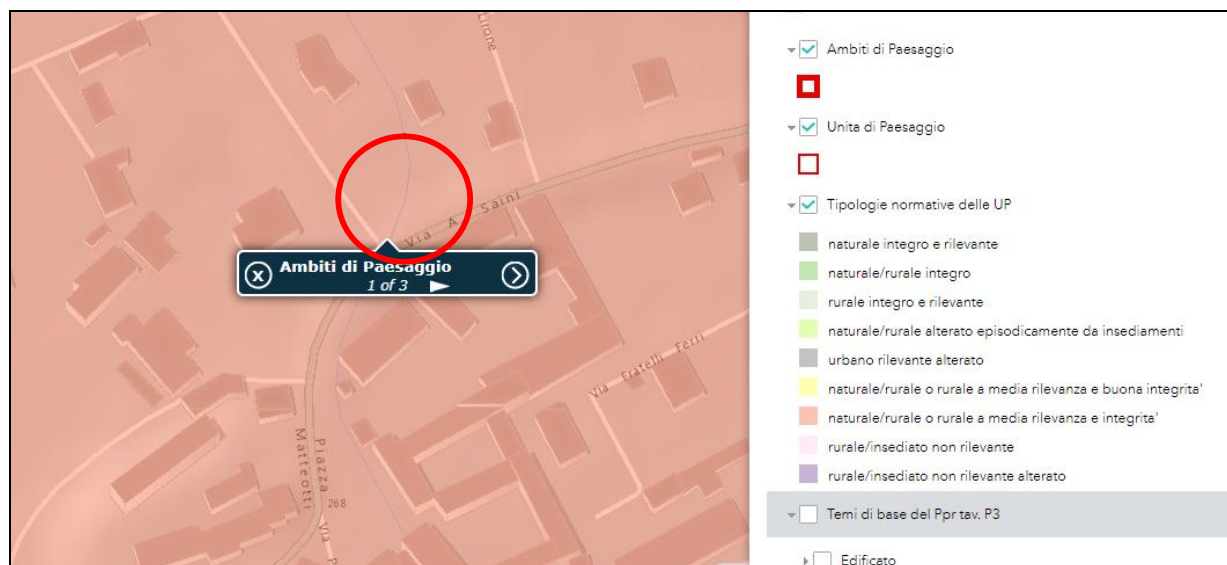


c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

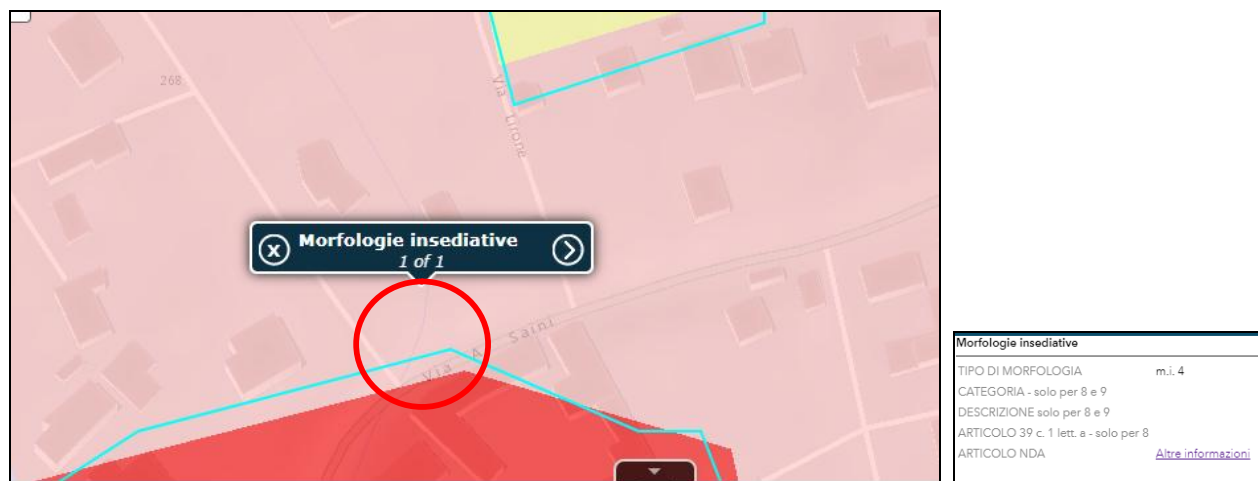
ESTRATTO P2 BENI PAESAGGISTICI PPR REGIONE PIEMONTE



## ESTRATTO P3 AMBITI E UNITA' DI PAESAGGIO



## ESTRATTO P4 COMPONENTI PAESAGGISTICHE



Ambito: Alta pianura Novarese n. 16

Unità: Piana tra Agogna e Terdoppio n. 1603;

Tipologia: n. 7 Tipologia normativa unità: Naturale/rurale a media rilevanza ed integrità

## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.





10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136, 141, 157 del D.Lgs. n. 42/2004)

Tipologia di cui all'art. 136, comma 1:

- ☐ a) cose immobili
- ☐ b) ville, giardini, parchi
- ☐ c) complessi di cose immobili
- ☐ d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

NESSUNA

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

- ☐ a) territori costieri
- ☐ b) territori contermini ai laghi
- ☒ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- ☐ d) montagne superiori 1200/1600 m.
- ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali
- ☐ f) parchi e riserve
- ☐ g) territori coperti da foreste e boschi
- ☐ h) università agrarie e usi civici
- ☐ i) zone umide
- ☐ l) vulcani
- ☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO <sup>(4)</sup>

Attualmente il tratto di roggia Molinara interessata dall'intervento, si presenta con alveo in ciottoli e sponde inerbite. Si trova nel contesto Urbano del Comune di Cressa, appena a valle del punto di intervento vi è il ponte carrabile sulla Via Saini.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO <sup>(5)</sup>

Il tratto in oggetto è in aderenza al ponte carrabile sulla Via Saini. Il progetto prevede il rifacimento del fondo dell'alveo e delle sponde per un tratto di n. 2 ml a monte del ponte carrabile in corrispondenza del passaggio della nuova tubazione fognaria. Tale opera di rifacimento alveo e sponde verrà realizzata con massetto di base in cls con rete elettrosaldata e pietre di media pezzatura a completo rivestimento. L'opera è stata richiesta dal' Ufficio Zonale Novara/Sesia dell'Est Sesia (consorzio titolare della Roggia Molinara) come prescrizione al progetto inizialmente presentato da Acqua Novara VCO spa ed oggetto di conferenza dei servizi, con parere Prot. ATO1 n. 1294 del 17.07.2024.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>(6)</sup>

Dal punto di vista idraulico verrà mantenuta la sezione di scorrimento attuale della roggia Molinara. Il rivestimento con pietre delle sponde e dell'alveo assicura un basso impatto ambientale dell'opera che comunque ha carattere di opera puntuale di protezione alveo e sponde del corso d'acqua (trattasi di tratto di 2 ml a ridosso del ponte su via Saini).

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO <sup>(7)</sup>

Si è optato per l'inserimento di pietre naturali di medie dimensioni e ciottoli di geometria diversa, annegati nel cls per garantire il corretto inserimento ambientale dell'opera nel contesto rurale/naturale che nel tratto specifico risulta comunque urbano in quanto è in aderenza al ponte della viabilità (ponte su Via Saini).

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA



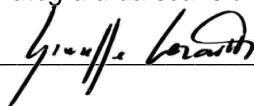
L'opera puntuale di rifacimento del fondo dell'alveo e rivestimento sponde con inserimento di pietre naturali e ciottoli nel massetto in cls di base, assicura una percezione più naturale del manufatto richiesto dall'Ente Gestore della Roggia Molinara che ben si inserisce nel contesto comunque urbano (in adiacenza al ponte di attraversamento della Roggia sulla Via Saini) ma all'interno dell'Alta Pianura Novarese, dell'Unità definita Piana tra Agogna e Terdoppio e con tipologia e normativa: Naturale/rurale a media rilevanza ed integrità.

- Si allega la tavola illustrativa dell'intervento:

TAV.08 – PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO ROGGIA.

IL RICHIEDENTE

Firma Autografa da scansionare in PDF



IL PROGETTISTA DELL'INTERVENTO  
Firma Autografa da scansionare in PDF



#### NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici.
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere foto-inserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione;

- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

#### NOTE AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.



Note all'art. 1:

Si riporta il testo dell'art. 25 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 settembre 2014, n. 212:

«Art. 25 (Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale). - 1. Alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 14 -ter, dopo il comma 8, è aggiunto il seguente: “8- bis. I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale.”;

b) all'art. 14 -quater, comma 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo periodo, dopo le parole: “rimessa dall'amministrazione procedente alla deliberazione del Consiglio dei ministri, che” sono inserite le seguenti: “ha natura di atto di alta amministrazione. Il Consiglio dei Ministri;

2) al secondo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “, motivando un'eventuale decisione in contrasto con il motivato dissenso”;

b-bis) all'art. 19, comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «degli articoli 21-quinquies e 21-nonies» sono aggiunte le seguenti: “, nei casi di cui al comma 4 del presente articolo”;

b -ter) all'art. 21-quinquies, comma 1, le parole da: “Per sopravvenuti” fino a: “pubblico originario” sono sostituite dalle seguenti: “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario”;

b -quater) all'art. 21 -nonies, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo le parole: “dell'art. 21 -octies” sono inserite le seguenti: “, esclusi i casi di cui al medesimo art. 21-octies, comma 2,”;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo.”

2. All'art. 12, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Con il medesimo regolamento sono altresì individuate:

a) le tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta, ai sensi dell'art. 149 del medesimo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia nell'ambito degli interventi di lieve entità già compresi nell'allegato 1 al suddetto regolamento di cui all'art. 146, comma 9, quarto periodo, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia mediante definizione di ulteriori interventi minori privi di rilevanza paesaggistica;

b) le tipologie di intervento di lieve entità che possano essere regolate anche tramite accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, conspecifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali.

3. All'art. 146, comma 9, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, il primo e il secondo periodo sono soppressi e il terzo periodo è sostituito dal seguente: “Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione.”.